



L'ATTESTAZIONE,  
IN VIGORE  
DAL 2006, ACCOGLIE  
LE ISTANZE  
PIU' VOLTE  
RICHIESTE  
DAL COLLEGIO

# LA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA A BRESCIA NON È UN'ECCEZIONE COME DIMOSTRANO I DATI "DURC"

Come ben sanno le imprese, Durc è l'acronimo di Documento unico di regolarità contributiva. Entrato in vigore nel gennaio 2006, il documento - rilasciato da Cape, Inps e Inail, accompagna la partecipazione a gare d'appalto pubbliche, nonché le commesse di edilizia privata, garantendo così la massima pubblicità sulla serietà delle imprese, favorendo la correttezza imprenditoriale e contenendo l'illecito ricorso al lavoro nero. Un tema questo ritenuto strategico dal Collegio Costruttori Edili di Brescia.

I dati sinora raccolti (li presentiamo in tabella) sono significativi e rappresentano un contributo importante. Il quadro di un comparto, quello dell'edilizia bresciana, che anche nei fatti prende le distanze da quel giudizio affrettato al quale è frequentemente sottoposto. L'edilizia, infatti, è rappresentativa di un "humus" imprenditoriale serio, legato al lavoro, ad un rapporto corretto con le maestranze.

I numeri elaborati dalla Cape evidenziano proprio questo concetto. Dal 1° gennaio al 12 giugno, infatti, su un totale di 5.491 certificati, "solo" 745 sono risultati irregolari. Questo significa che, al turnover di imprese apri e chiudi più volte denunciato dal Collegio, si affianca, anzi prevale, un fortis-

**Statistiche elaborate per il periodo 01/01/2007 - 12/06/2007**

RIEPILOGO DURC				
	<i>Reg</i>	<i>Irr</i>	<i>Tot</i>	<i>M(g)</i>
<i>Totale</i>	4.746	745	<b>5.491</b>	15

  

Tipologia di lavoro				
	<i>Reg</i>	<i>Irr</i>	<i>Tot</i>	<i>M(g)</i>
<i>Appalti pubblici</i>	1.367	161	<b>1.528</b>	15
<i>Attestazioni SOA</i>	97	6	<b>103</b>	15
<i>Lavori privati</i>	3.265	571	<b>3.836</b>	15
<i>Altro</i>	17	7	<b>24</b>	15

  

Legenda	
<i>Reg</i>	DURC regolari emessi nel periodo
<i>Irr</i>	DURC non regolari emessi nel periodo
<i>Tot</i>	Numero totale di DURC emessi nel periodo
<i>M(g)</i>	Media in giorni del tempo di rilascio del DURC

simo zoccolo duro fatto di serietà e professionalità.

«Il Durc è uno strumento indispensabile, nato, e fortemente voluto da noi imprenditori, per semplificare gli adempimenti amministrativi delle imprese e soprattutto per combattere le forme di evasione e lavoro nero. Il Durc è, infatti, l'espressione della regolarità delle aziende e l'affermazione di legalità e trasparenza che rimettono al centro dell'attenzione, e dell'interesse di tutti gli operatori, la serietà di coloro che intendono svilup-

pare le prospettive future e la sicurezza sul lavoro. Questo assicura inoltre, una concorrenza leale tra le imprese e una maggiore tutela contrattuale per i lavoratori». Sottolinea il presidente Giuliano Campana a commento dei dati che stiamo esaminando.

L'avvio del Durc è legato alla riforma varata con la Legge 266 del 2002. Il documento, infatti, non riguarda solo il comparto edile, ma anche le aziende che - in gara d'appalto - accedono a contratti di fornitura o di servizio alla

IL DURC CERTIFICA  
LA CORRETTEZZA  
DI UN'IMPRESA  
E LA CAPE È L'ENTE  
CHE DEVE  
RILASCIARE  
TALE  
ATTESTAZIONE

pubblica Amministrazione. In sostanza, l'accordo sottoscritto tra gli enti previdenziali e assicurativi per il rilascio del documento, mette le imprese in condizioni di competere sul versante della serietà, piuttosto che del ribasso.

Il Durc, infatti, è il certificato che, sulla base di un'unica richiesta e di un unico documento, attesta la contestuale regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti Inps, Inail e Cape, verificati sulla base delle rispettive normative di riferimento.

Le pubbliche Amministrazioni appaltanti, gli enti privati a

rilevanza pubblica e le Soa (le società organismi di attestazione) devono richiedere il Durc solamente per via telematica, utilizzando una password ottenibile dagli enti interessati. Il ricorso allo strumento telematico ha consentito di contenere i tempi del rilascio entro i 15 giorni di media, creando quindi un impatto burocratico "accettabile" per le imprese.

«Il Durc è la certificazione della correttezza di un'impresa e la Cassa edile è l'ente che deve rilasciare tale attestazione. Un documento prezioso per partecipare a gare, aggiudicazioni, stati di avan-

zamento e liquidazione, ai fini cioè dei lavori pubblici e non solo.

Il passaggio successivo, sul quale contiamo molto e che porterà regolarità definitiva alla situazione, è la congruità del costo del lavoro. Gli indici, frutto di accordi, sono finalizzati esclusivamente all'emersione delle imprese irregolari, non utilizzabili ad altri fini. Ci stiamo attivando affinché le pubbliche amministrazioni rispettino le nuove norme e contribuiscano alla totale trasparenza», sottolinea Alberto Silvioli, presidente della Cape.

Accanto al Durc è entrato anche in vigore l'obbligo di comu-

**G  
E  
M**

**LEADER NELLA  
PRODUZIONE  
DI MANUFATTI  
IN CEMENTO**

24060 GUINTANO DI CASTELLI CALEPIO  
(Bergamo) Via G. B. Moroni, 8  
Telefono 030 732944 / 7435194  
Telefax 030 734265  
E-mail: ce.morini@virgilio.it

**MARCEGAGLIA**  
building • divisione Ponteggi Dalmine

**ATTREZZATURE E SISTEMI PER L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA**

**PONTEGGI**  
*Multidirezionale - Telai prefabbricati*  
*Giunto/tubo - Tavole metalliche*

**CASSEFORME**

**SISTEMI DI PUNTELLAZIONE  
RECINZIONI PROVVISORIE  
ASCENSORI DA CANTIERE**

**TRIBUNE E PALCHI  
PER LO SPORT E SPETTACOLO**

**NOLEGGIO, VENDITA  
E PROGETTAZIONE**

Via Trento 80 - 25030 Trenzano (Bs) Tel. 030 9977052 - Fax 030 9977384  
www.gruppomarcegaglia.com - www.ponteggidalmine.it  
e-mail: nicola@panizzaubaldo.it

DA OTTOBRE 2006  
È STATO  
INTRODOTTO  
L'OBBLIGO  
DI MUNIRE  
IL PERSONALE  
DI UNA TESSERA  
CON FOTO

nicazione preventiva che regola l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Con questa nuova norma l'impresa edile deve comunicare l'assunzione del dipendente il giorno prima che questo inizi a lavorare in cantiere.

Pertanto, gli impresari della nostra provincia sono tenuti a comunicare al Centro dell'impiego di via Cipro l'avvenuta assunzione di nuovi dipendenti il giorno prima dell'inizio del rapporto di lavoro.

Dallo scorso 2 luglio tale comunicazione può essere fatta esclusivamente in via telematica collegandosi al portale internet della Provincia di Brescia.

Dall'ottobre 2006, inoltre, è stato introdotto l'obbligo di munire il personale dipendente di un'apposita tessera di riconoscimento con foto. Tale adempimento grava anche sui lavoratori autonomi che operano per conto proprio all'interno dello stesso cantiere.

Nei cantieri in cui sono presenti contemporaneamente più imprese edili (con e senza dipendenti), dell'obbligo risponde anche il committente dei lavori.

La mancata adozione della tessera identificativa è sanzionata al datore di lavoro con un ammenda da 100 a 500 euro per lavoratore, mentre il dipendente che non provvede ad esporla sarà punito con la sanzione amministrativa da 50 a 300 euro.

Le imprese edili che utilizzano personale non registrato o che violano le disposizioni sull'orario di lavoro e dei riposi, in aggiunta alle sanzioni previste per le singole omissioni, rischiano la sospensione dei lavori.

Viene, infatti, attribuito al



personale di vigilanza del Ministero del lavoro il potere di sospensione dei lavori nell'ambito di cantieri edili nei quali sia riscontrato un impiego di personale in nero, cioè non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20% dei lavoratori regolari. Sospensione che potrà essere decisa anche su segnalazione dell'Inps o dell'Inail.

Al provvedimento di sospensione adottato dalla direzione provinciale del Lavoro fa seguito un provvedimento del Ministero delle Infrastrutture con il quale viene negata all'impresa la possibilità di partecipare a gare pubbliche e di stipulare contratti con la pubblica amministrazione per tutta la du-

rata della sospensione.

A parere del Collegio, che ha accolto favorevolmente queste riforme, il problema del ricorso al lavoro nero resta strettamente connesso al «cuneo fiscale e contributivo» ossia al divario tra quanto percepisce il lavoratore in busta paga ed il relativo costo sostenuto dal datore di lavoro.

«Finché tale forbice rimane sui valori odierni anche i lavoratori sono ammalati dal miraggio di facili, ed illeciti, guadagni», ha sottolineato in più occasioni lo stesso Campana. Semmai quello che non va è il tema fiscale. Penalizzante per la categoria, ma questo è un altro capitolo.

■

DAL 1965

**CORBAT**  
DEMOLIZIONI

# demolizioni ecologiche smaltimento & riciclaggio

Sin dal 1965 siamo nel settore dell'edilizia, specializzati nella demolizione e lo smaltimento degli inerti prodotti.

L'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati ci permette di ridurre in modo considerevole le polveri emesse, preservando così la salute dell'ambiente e del nostro personale.

Corbat ha sempre creduto nel riciclaggio della materia prima e a questo proposito offre soluzioni concrete nel trattamento dei materiali riciclabili quali cemento armato, pietrame e laterizi.

Con il riutilizzo di materiali recuperati si ottiene un notevole risparmio di materia prima con conseguenti vantaggi economici ed ambientali.



Associato AIB  
Sistema Confindustria



COLLEGIO DEI  
COSTRUTTORI  
EDILI DI BRESCIA  
E PROVINCIA



Via Don Lorenzo Milani, 58/60 - 25020 Flero (BS)

Tel. 030 254 0081 / 264 0483

Fax 030 254 0082 - info@corbat.it

corbat.it